

Capire tu non puoi, tu chiamale se vuoi...emozioni!

UDA: Imparare che emozioni

Un'UDA che quest'anno è stata particolarmente significativa per gli alunni delle classi IB e IE è stata quella sulle emozioni.

In termini di competenze ci si prefiggeva di consolidare quelle trasversali come

La comunicazione nella madrelingua (Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni in forma orale e scritta e interagire adeguatamente sul piano linguistico in vari contesti culturali e sociali.)

Imparare a imparare (Acquisire, elaborare e assimilare le nuove conoscenze e abilità per usarle e applicarle in contesti diversificati.)

Le competenze sociali e civiche (Interagire in modo costruttivo nella vita sociale per partecipare in modo propositivo e costruttivo.)

L'attività ha preso avvio dalla visione di un video di una canzone sconosciuta agli alunni, di un cantante da loro definito "antico", Lucio Battisti con *Emozioni*, seguita dal video della più nota Francesca Micheli con *Nessun grado di separazione*. Dall'attento ascolto dei due testi, in particolare dal ritornello "**e poi ho sentito un'emozione accendersi veloce, farsi strada nel mio petto, senza spegnere la voce**" gli alunni hanno finalmente capito quale fosse l'argomento dell'uda e si è poi spiegata la consegna agli studenti.

Così attraverso la modalità del brain storming si è compreso quanto la "competenza emotiva" sia importante, imparare a gestire le proprie emozioni e ad autoregolare il proprio comportamento sono altrettanto importanti che imparare a leggere e a far di conto.



Si così passati alla visione e analisi del film Inside out. La prima riflessione è stata proprio sul titolo del film Inside out.

Nel film ci sono due piani diversi di narrazione: uno dentro e uno fuori, Inside e Out. I personaggi del racconto sul piano OUT sono la protagonista, Riley e i suoi familiari, mentre i cinque protagonisti del racconto sul piano INSIDE sono le emozioni primarie gioia, rabbia, tristezza, paura e disgusto. Una volta comprese queste emozioni gli alunni sono stati invitati a "misurare" con una sorta di termometro termometro delle emozioni, fornito in scheda.



Si è poi cercato di far capire l'importanza di tutte le emozioni, non solo di quelle apparentemente più positive, compilando una scheda denominata "emozioni-incrocio", scoprendo così ad esempio che la sorpresa nasce dall'unione della paura con la gioia.

Gli alunni hanno cercato quindi di riconoscere queste emozioni, raccontando in un testo scritto quando avevano provato alcune delle emozioni analizzate.

Infine, la consegna più impegnativa sia per la competenza emotiva che per quella in madre lingua, è stata la richiesta di narrare, secondo il doppio piano di narrazione inside e out, una loro esperienza.

Sono stati prodotti testi ricchi e interessanti, tanto che alla fine uno è stato rappresentato con una semplice scenetta con tanto di "quartier generale" e emozioni.

Il prodotto finale scelto è stato un LAPBOOK della linea "Aprendo Appendo", gli alunni sono riusciti a rappresentare le intensità delle emozioni, gli ingranaggi delle emozioni (per esprimere il loro stato d'animo dovevano abbinare, un colore a un aggettivo e alla relativa emoticon), lo specchio delle emozioni e infine delle tessere su cui hanno scritto "mi sono sentito".

Nella copertina hanno realizzato un collage delle emozioni, raccogliendo appunto immagini di volti che rappresentassero una varia gamma d'emozioni, poiché l'uomo usa sia linguaggi verbali che non verbali.

Il lavoro svolto è da valutarsi positivamente, ha aiutato gli alunni a divenire sempre più consapevoli e attenti alle loro emozioni e a quelle dei compagni.



Il benessere emotivo dell'alunno rientra tra le principali responsabilità dell'insegnante.

La valutazione dell'intera unità è sicuramente positiva, gli alunni in generale risultano più partecipativi e ben inseriti nella classe, più impegnati nell'apprendimento, più motivati, più predisposti a comportarsi in modo maggiormente appropriato e meno propensi a manifestare comportamenti problematici, più in grado di ottenere risultati positivi a scuola.

Prof.ssa Grazia Surace

